

FACILI SUCCESSI DEI VIOLA E DEI ROSSONERI MENTRE L'INTER VIENE BATTUTA AD UDINE

# IL NUOVO SOLE MILAN E FIORENTINA

DOPO UN PRIMO TEMPO A RETI INVIOLE

## Nella ripresa i viola trovano il ritmo giusto e fanno saltare il catenaccio triestino (3-0)

Hanno segnato due goal Virgili e uno Montuori - Espulsi Petris, Tulissi e Bizzarri

(Dalla nostra redazione)

**FIRENZE, 30.** — È andata meglio di quanto si pensasse, dopo tutto, si faceva ovvio che non ebbe il timore che la partita terminasse con un bel 0 a 0. Non potevano far pensare altrimenti i balzi del catenaccio di Digiato, tutto proteso alla disperata ricerca di qualche spunto nuovo, e qualche falla purora aperta nella difesa viola. Tanto più che la Triestina aveva varato una tattica trabocchetto, un catenaccio della prima ora. Ormai gli sportivi fiorentini conoscono a memoria simili stratagemmi e quando i rosso albari si sono schierati in campo hanno capito che punti si sarebbero avuti.

Non si poteva interpretare altrimenti la limitata consistenza della sinistra Szoke accanto a Julinho in lotta con un difensore rimbalzo libero davanti al portiere della Triestina Accorci Virgili, come un balzo, e lasciato senza fatto la platea, segnando la prima rete per i campioni d'Italia.

Fu il colpo di scena. La rete ebbe un potere traumatologico

pesce fuor d'acqua, almeno nella prima parte dell'incontro. Più di ogni altra cosa, però, fu il primo tempo a reti inviolate. Il gioco frastuonante della Fiorentina, la ricerca degli uomini marcati, del cardine libero, condizioni essenziali che il catenaccio di affrettava a distruggere, fruento di una maggiore quantità di uomini in area. Si sarebbe trattato dunque di realizzare una variante, sui traversoni lunghi e sulla rapidità — non sulla precisione — delle azioni. Fu proprio quando Chiappella colpì alla disperata dal limite, che il pallone incrociò sul corpo di Julinho in lotta con un difensore rimbalzo libero davanti al portiere della Triestina Accorci Virgili, come un balzo, e lasciato senza fatto la platea, segnando la prima rete per i campioni d'Italia.

Fu il colpo di scena. La rete ebbe un potere traumatologico

**FIORENTINA:** Toros, Magnini, Cervato, Chiappella, Organo, Segato, Julinho, Montuori, Virgili, Grillo, Bizzarri, Petris, Szoke. **TRIESTINA:** Bandini, Belloni, Brunazzi, Petagna, Ferrario, Tulissi, Olivieri, Mazzero, Brighenti, Petris, Szoke. **Arbitro:** Marangio di Roma. **Spettatori:** 25.000 circa; tempo coperto, terreno allentato. **Angoli:** 4 a 1 per la Fiorentina. **Reti:** nel secondo tempo al 12' Virgili, al 22' Virgili ed al 28' Montuori. **Note:** alcuni incidenti di gioco a Gratto, Julinho, Virgili e Ferrario. Nel secondo tempo l'arbitro ha espulso per scorrettezze al 13' Petris, al 17' Bizzarri e Tulissi.

bravi: Julinho, Montuori, Virgili. Scelta di Montuori, Sarti da una parte; Ferrario e pochi altri nelle file avversarie. L'ex interista soprattutto sopra tenera fede al pallone, essenziale, e primitiva fu quasi mai troppo duro, anche se deciso nel confronto diretto con l'uomo e interesso su ogni palla con la freddezza e la classe del campione.

Nella Fiorentina, intanto, tornava l'acero. Al 12' Virgili aveva raggiunto nel modo che abbiamo detto e anche la Triestina tentava ora la via della rete. Olivieri cercava di realizzare da lontano, quasi all'altezza della bandiera, ma Toros era ben vigile e neutralizzava con prontezza e autorità.

Al 20', Montuori offrì a Virgili la palla buona. Attirò su di sé due avversari e lanciò con precisione allo smarcato contrattacco. Virgili lasciò partire un fuoricampo su bersaglio, sibilando poco sopra la traversa.

Ormai la rete era matura. La squadra di Montuori, a pieno ritmo, Magnini dopo un inizio intenso tornava a dominare; Bizzarri si faceva solito con insistenza per il secondo di rifarsi di alcuni palloni fatti nel primo tempo. Trascorsi due minuti l'arbitro concesse una punizione in favore della Fiorentina, ma Julinho commosse su Chiappella.

Nessuno pensò certamente che da quella punizione dovesse scaturire il gol. Era Montuori inquadro con una finta un avversario e fece tirare Virgili che lasciò andare un tiro ben centrato. Virgili lasciò partire un fuoricampo di sasso, strarimbando feroce e il pallone si infilò nell'angolo destro. Era il 2 a 0.

Con la volontà che si fece onore il portiere di Montuori all'attacco e Olivieri mandò fuori mentre Toros in tuffo appoggiò il pallone. Ci furono altri tiri che impiegarono la portiere della Fiorentina. Anche Mazzero tentò la sorpresa, ma Toros fu sempre pronto.

Al 30' venne la rete capolare di Montuori. Il tiro si mandò tutti in un sol boccone e giunse davanti a Bandini solo. Non tirò subito e Bandini gli difese con un colpo di testa. Il pallone cadde in area e solo Belloni ebbe l'occasione di arrivare fin sulla linea bianca. Montuori attese ancora e trascorse momenti

carichi di tensione, con la folta notte. Alla fine, Montuori scattò, e Bandini neppure si mosse. Era la rete. La palla andò in delirio e pazzamente applaudit la mezzala della Fiorentina.

Visto retrospettivamente pareva un tiro da ragazzi. Ma la Triestina non si dette per vinta e si fece ancora applaudire per quello che aveva fatto. Ottenere almeno il punto della bandiera. Ma mai la Fiorentina fu così forte. Tentò ancora Olivieri che si trovò solo davanti a Toros. Il portiere non ebbe però esitazioni, usci e respinse con i piedi, bloccando infine sul nuovo tiro scoccato dallo stesso avversario. Una parata memorabile, che fu sottolineata da uno scrosciente applauso.

Ma l'incontro poteva riservare ancora sorprese. I solisti dell'una e dell'altra parte ebbero modo di sbizzarrirsi. Poi l'arbitro dovette espellere anche Bizzarri e Tulissi che si mossero a calci per delle beccate. Quindi la fine, fra una folla in delirio, giubilante.

**LEONCARLO SETTIMELLI**



FIORENTINA-TRIESTINA 3-0 — Il primo goal viola segnato da VIRGILI (Telefoto)

### I CANNONIERI

8 reti: Costa, Montuori, Schiaffino; 7 Di Giacomo, Viniolo; 6 Bassotto, Conti (8); Tortul; 5: Bean, Firman, Hamrin, Julinho, Nordhal, Oewirk, Menegotti; 4: Campana, Cervellati, Dalmonte, Bianchi, Geronzi, Moggi, Pivatelli, Manente, Fozzan, Novelli; 3: Chiriacallo, Selmoson, Beltrandi, Novelli, Lorenzi, Pandolfini, ecc.



NAPOLI-ROMA 3-1 — BUGATTI di pugno soffia la palla sulla testa di PISTRIN

## PER LA PRIMA VOLTA IL PALERMO BATTUTO IN CASA

### La Juventus espugna la "Favorita", con una deppietta di Stivanello (2-0)

Più che i meriti dei bianconeri l'incontro ha messo in luce i limiti dei rossonero

**PALESTINA:** Viola; Corradini; Garzera; Emoli; Nay, Montico; Hamrin, Colombo, Caroli, Conti, Stivanello. **Palermo:** Grillo di Napoli, Griffith, Bettoli, Benedetti, Mialich, Betello, Maselli, Luosi, Sandri, Gomez, Lonardi. **Arbitro:** Grillo di Napoli. **Spettatori:** 30 mila circa. **(Dal nostro corrispondente)**

**PALESTINA, 30.** Senza strano e strabiliante orgoglio Juventus si è portata via la intera posta e, insieme ad essa, i polemici applausi del 30° di Palermo. Il risultato, ottenuto dagli spalti della Favorita Palermo si illudeva che il Palermo avrebbe potuto contrastare il primato di Juventus. Il tecnico o che sarebbe bastato un maggior impegno agonistico per colmare il divario di classe. Ma nessuno,

per certo, si aspettava di veder così chiaramente messi in luce i limiti ed i difetti della squadra allenata da Benvenuti. E' bastato il confronto con una squadra che ha una concezione chiara e moderna di gioco, per vederla un preesistente calo di forma questi limiti, che sono gravi e che nascono da una patetica povertà di gioco e di tecnica, ad aprirsi in forma di numerosi giocatori.

La confusione, il disordine, la mancanza di una qualsiasi intesa tra i reparti hanno causato il palese e protratto fallimento della squadra di Palermo. Il Palermo tenta rabbiosamente la via del pareggio e sembra quasi debba riuscire all'attacco palestiniano che continua a vivere degli scatti isolati di questo o di quel giocatore.

Siamo al 32', sfruttando un lancio di Benedetti, Gomez

Montico e di Nay; l'arbitro però lascia correre.

Due tiri fulminei di Colombo parati agevolmente da Benvenuti ed un pericoloso contropiede di Sandri, sventato da Nay precedono la prima rete. E' il 26 di gioco, su di uno sporcato saltato con un pallone di Montico, Mialich e Caroli; i centravanti Juventus superano di una spalla Faverrario e allungano a Stivanello che tira direttamente in rete. Benvenuti vola da un lato all'altro con infelice intuito, riesce con una mano a toccare il pallone ma senza poterlo tuttavia allontanare dallo specchio della porta. La sfera tocca la faccia interna del palo e si insacca 1-0.

Il Palermo tenta rabbiosamente la via del pareggio e sembra quasi debba riuscire all'attacco palestiniano che continua a vivere degli scatti isolati di questo o di quel giocatore.

Siamo al 32', sfruttando un lancio di Benedetti, Gomez

allunga di precisione al centro dove è pronto Sandri. Il numero 9 palermitano resiste alla carica di Nay, cede l'uscita di Viola e cede alle stelle un pallone che avrebbe potuto adattarsi in rete con un piccolo tiro.

Il Palermo assiste, ma tutto ciò che ottiene sono tre angoli. Allo scender del tempo, dopo un rapido scambio con Lombi, Gomez, nel limite lascia partire un boude che esce a lato di palo.

Nella ripresa il Palermo appare visibilmente provato dall'infelice corner dietro a tutti i palloni, mentre gli ospiti continuano a reggere con autorità il campo. Lo sportista di Sandri, ad un certo punto, si scaglia a marciare il divario fra le due squadre. Su un allungo di Montico, scappa Stivanello, supera con uno scatto in velocità, Griffith e tira imparabilmente in rete.

**ALDO COSTA**

lombi, scende da metà campo, si libera di Benedetti e tira fortissimo in porta colpendo il palo.

E' la Juventus adesso, ad attaccare ma prima Stivanello e poi Caroli scuopano mandando a lato.

Bisogna saltare al 44' per trovare negli appunti un azione del Palermo conclusa da un grande tiro di Bettoli che Viola para con autorità.

Tre minuti dopo, il portiere bianconero devia in angolo una fuocata improvvisa di Gomez.

Il gioco va avanti senza molta emozione; la vittoria della Juventus è al sicuro e la seconda rete segnata al 44', più che a consolidare il successo, è servita a marcare il divario fra le due squadre. Su un allungo di Montico, scappa Stivanello, supera con uno scatto in velocità, Griffith e tira imparabilmente in rete.

**ALDO COSTA**

## GIA' AL 3' DI GIOCO CROLLATE LE SPERANZE OROBICHE

### Con 2 goal di Rimbaldino e Arce il Torino batte l'Atalanta (2-0)

I granata non hanno offerto una prova eccezionale ma hanno meritato la vittoria

**(Dalla nostra redazione)**

**TORINO, 30.** — Temperatura piuttosto bassa, una -600. Fermo nel mezzo del prato e circa diecimila persone sugli spalti, quando entrano le due squadre, il Torino, per primo seguito dall'Atalanta. Tutti gli occhi sono puntati su Longoni, l'eroe della partita internazionale di Genova. L'arbitro Maurer, il di Roma, calza, con un sorriso chiama le squadre e dà il via. Tutti si alzano i barberi dei cappotti, nessun urlo parte dalla folla. La folla è in rotte con le squadrette locali, le fa il viso delle armi.

Allora il Torino per lasciare un buon ricordo di Genova, fanno che sta per chiudersi e si getta a testa bassa avanti riesce ad avere quasi subi-

**TORINO:** Rigamonti, Ganzler, Brancaloni, Dodi, Grosso, Rimbaldino, Arce, Armano, Jeppson, Ricagni, Tacchi. **ATALANTA:** Galbati, Cattozzo, Corini, Angeleri, Gustavsson, Roncoli, Mio, Annazzi, Bassotto, Borani. **Arbitro:** Nel 1. tempo, al 3' Rimbaldino; nel 2. tempo, al 25' Arce. **Arbitro:** Maurer di Roma. **Spettatori:** 9.000 persone.

to un corner. Siamo al 3' di gioco. Lo tira Armano molto bene, parabola, ampio, saltano tutti davanti a Galbati portiere dell'Atalanta. Jeppson cade e senza intenzione inganna il portiere orobico che lo tenera d'occhio; arriva come un diretto Rimbaldino che non difficoltà a mettere in rete da pochi metri.

L'Atalanta, come è giusto, non si scompone. Ma al 7' lanciato da Armano, Ricagni infla uno di quei tiri severi che entrano in rete prima che siano visti; questo però batte sul palo e schizza di

re e rimandare (questa azione con un palo al 2' di Bassotto che abbiamo dimenticato di citare), sono le due occasioni di gol che si presentano, che non ne avranno più sino alla fine.

Il dominio degli orobici continua sino al 12' e quindi cede del tutto il Torino. In sala la corrente avversa, riesce ad avanzare, si stalla nella metà campo avversaria. Rimbaldino, che affollava borattissima azione tira in bocca a Galbati. Riparte l'Atalanta, ma senza molta convinzione, pare appassita e demoralizzata, come se aspettasse qualcosa di triste e ciò — quasi a conferma — avviene. Al 25' il Torino segna la sua seconda rete spazzando via ogni più piccola speranza.

L'azione parte da Jeppson, che smista ad Arce. Arce, Ricagni, questi gioca rimandato, Arce a grandi falcate, fine, scende da un'ala e spara fulmineo e Galbati manca può vedere. La palla è dentro. L'ultimo quarto d'ora al impaginato degli orobici a entrare il gol della bandiera e da parte del Torino a servire Tacchi nella speranza di fargli fare una rete. Niente da fare. Il Torino. Ad un certo punto, al 39' avevano due distinti gruppi di urti, in due punti diversi del campo. Rimbaldino a terra Arce e Ricagni, Galbati e Gustavsson. All'ultimo minuto Rigamonti si salva uscendo su Mio. La temperatura sale comincia a nevicare. L'arbitro fischia la fine.

**GIULIO CROSTI**

## I ROSSONERI TORNANO A VINCERE

### Due reti di Schiaffino mettono k.o. il Genoa

**MILAN:** Soldani, Fontana, Bedini, Liedholm, Catturini, Geronzi, Geronzi, Mariani, Bredesen, Bean, Schiaffino, Cucchiaroni. **GENOVA:** Franchi, mezzogiorno, Beccatini, Viciani, Carlini, Delino, Abbade, Robotti, Parodi, Dalmonte, Franchi, Schiaffino. **ARBITRO:** Monelli di Udine. **MARCATORE:** nel primo tempo al 10' Schiaffino; nel secondo tempo al 13' Schiaffino.

Mariani. Al 22' su punizione di Cucchiaroni, Schiaffino devia la palla verso Bredesen che indirizza a rete di Fontana. Il tiro è battuto ma Catturini si salva sulla linea bianca. Insiste il Milan ed impenna ancora da pochi metri il portiere rossoblu.

Al 30' la prima rete. Cucchiaroni batte una punizione dalla sinistra di Schiaffino, entra in rete positivamente di testa, battendo Franchi.

Iniziativa della ripresa è di Genoa che si porta all'attacco, ma ben presto i rossoneri riprendono il controllo dell'incontro. Al 35' Bean manca una facile occasione di fuoricampo, ma il risultato della partita è praticamente deciso. Schiaffino segna la seconda rete mostrando tutta la sua astuzia; si deve battere una punizione a favore del Milan e lungamente finge di tirare, lasciandosi poi parte velocemente verso quel portiere avversario, lasciando a Liedholm l'incarico di calciare, quando il pallone raggiunge Schiaffino, e gli insacca con lieve e preciso tocco al volo. A questo punto la partita è praticamente finita.

re e rimandare (questa azione con un palo al 2' di Bassotto che abbiamo dimenticato di citare), sono le due occasioni di gol che si presentano, che non ne avranno più sino alla fine.

Il dominio degli orobici continua sino al 12' e quindi cede del tutto il Torino. In sala la corrente avversa, riesce ad avanzare, si stalla nella metà campo avversaria. Rimbaldino, che affollava borattissima azione tira in bocca a Galbati. Riparte l'Atalanta, ma senza molta convinzione, pare appassita e demoralizzata, come se aspettasse qualcosa di triste e ciò — quasi a conferma — avviene. Al 25' il Torino segna la sua seconda rete spazzando via ogni più piccola speranza.

re e rimandare (questa azione con un palo al 2' di Bassotto che abbiamo dimenticato di citare), sono le due occasioni di gol che si presentano, che non ne avranno più sino alla fine.

Il dominio degli orobici continua sino al 12' e quindi cede del tutto il Torino. In sala la corrente avversa, riesce ad avanzare, si stalla nella metà campo avversaria. Rimbaldino, che affollava borattissima azione tira in bocca a Galbati. Riparte l'Atalanta, ma senza molta convinzione, pare appassita e demoralizzata, come se aspettasse qualcosa di triste e ciò — quasi a conferma — avviene. Al 25' il Torino segna la sua seconda rete spazzando via ogni più piccola speranza.

re e rimandare (questa azione con un palo al 2' di Bassotto che abbiamo dimenticato di citare), sono le due occasioni di gol che si presentano, che non ne avranno più sino alla fine.

Il dominio degli orobici continua sino al 12' e quindi cede del tutto il Torino. In sala la corrente avversa, riesce ad avanzare, si stalla nella metà campo avversaria. Rimbaldino, che affollava borattissima azione tira in bocca a Galbati. Riparte l'Atalanta, ma senza molta convinzione, pare appassita e demoralizzata, come se aspettasse qualcosa di triste e ciò — quasi a conferma — avviene. Al 25' il Torino segna la sua seconda rete spazzando via ogni più piccola speranza.

La fisionomia della partita si delinea subito: la Juventus è installata a metà campo e della legge mentre il Palermo manna confuso ed impacciato; tuttavia, nessuna delle due squadre riesce ad impadronirsi di una azione veramente pericolosa.

AH' Conti lancia Caroli, Mialich entra a vuoto ed il tiro del centro-avanti è deviato in angolo.

Al 10' Nay è costretto a rifugiarsi in angolo per interrompere un passaggio di Gomez a Maselli.

Un minuto dopo lo limita Montico ancora su Maselli. Al 12' Bettoli deve deviare oltre la linea di fondo tra pericolo estremo di Hamrin.

Al 20' il pubblico grida al risore per un atterramento di Gomez in area ad opera di

UDINESE: Romano, Azimonti, Valentini, Piqueni, Giovanni, Masti, Fontanesi, Menegotti, Secchi, Linsbake, Frignani. **INTER:** Gherzi, Tomaz, Vincenzi, Bearot, Bernardini, Invernizzi, Lorenzi, Pandolfini, Mastel, Dorles, Skoglund. **ARBITRO:** Orlandini di Roma. **MARCATORE:** al 19' Menegotti. **NOTE:** Spettatori 20 mila circa. Terreno completamente coperto di nevicata. Angoli 3 a 3 per l'Udinese.

**UDINE, 30.** — La sola rete della giornata che ha deciso la entusiasmanza partita tra bianconeri e nerazzurri costituisce un pezzo di bravura del vecchio Menegotti che al 19' del primo tempo direttamente su calcio di angolo ha battuto Ghezzi. Alla

eccezionalità del gol va ascritta una certa dose di fortuna, che ha favorito in verità più gli udinesi.

Questi, pur mancando a tratti una leggera superiorità territoriale, non sono riusciti a bilanciare lo svantaggio, dando modo invece agli avversari di crearsi occasioni favorevoli. Se poi i bianconeri hanno avuto il torto di non approfittarne, non è tanto demerito quanto abilità di Ghezzi, che in un paio di occasioni si è esibito in applaudite parate.

Dopo un inizio ubriacante degli interessi che sembravano dover travolgere le retrovie dei friulani, gli udinesi passavano improvvisamente in vantaggio. Al 19' infatti per un fallo di Bearot su Secchi veniva concessa appena fuori area una punizione che Menegotti batteva tentando il passaggio al centro, ma Invernizzi metteva in calcio d'angolo.

Il tiro della bandiera lo effettuava lo stesso Menegotti. Sulla sporcata in area saltavano Vincenzi e Fontanesi senza però toccare la palla che proseguiva la sua corsa, adattandosi in rete dopo avere sfiorato il montante sinistro. L'Inter aveva il pareggio a portata di mano al 13' della ripresa. Pandolfini superava De Giannini e parava a rete. Romano in disperata uscita riusciva a deviare ma sulla sfera era pronto Lorenzi che calciava nella porta vuota. Azimonti piazzatosi sulla linea bianca riusciva però a deviare con un fiocchetto ed a mettere in angolo. Il finale era tutto bianconero e a nulla valsero i tentativi dei "solisti" nerazzurri per acciuffare il pareggio.

**SPAL:** Catarsi, Delfrati, Lucchi, Costantini, Boldi, Dal Poz, Novelli, Di Giacomo, Sandell, Broccini, Dido. **VICENZA:** Sentimenti, Giaroli, Dell'Innocenti, Turchi, Lancioni, Chiappini, Manente, Davi, Campana, Arribito, Pleci di Trieste. **Reti:** nel primo tempo al 9' Novelli, 11' Aronsson, al 16' e al 19' Di Giacomo; nella ripresa al 15' Novelli, al 28' Di Giacomo, al 40' Manente.

**FERRARA, 30.** — Anche oggi la partita è stata rispettata e il Vicenza ha lasciato il campo ferrarese nettamente battuto. L'attacco spallino, prima d'ora il più sterile del campionato, ha messo a segno ben 5 reti in 60 minuti di partita, battendo almeno altre tre per un soffio. La Spal ha giocato comunque un'ottima partita; soltanto la sinistra Didero non si è mostrata all'altezza dei suoi compagni.

Il Vicenza ha l'unica attenzione di essere rimasto privo del mediano Turchi quando le due squadre erano ancora in partita; 1 a 1.

La prima a segnare è la Spal con Novelli sfuggito a Delfrati Innocenti, poi su azione di calcio d'angolo pareggia il Vicenza con Aronsson che risolve una mischia. La Spal passa nuovamente in vantaggio dopo due ottime reti di Di Giacomo scattato in profondità su felici allunghi di Sandell.

Nella ripresa è ancora la Spal che con rapide azioni di contropiede batte la difesa vicentina prima con Novelli poi ancora con Di Giacomo mentre in chiusura la partita il Vicenza accorrea le distanze con Manente.

## UN TEMPO PER UNO IN UN INCONTRO DOMINATO DAL VENTO

### Pari Sampdoria e Bologna (1-1)

Nei primi 45' segnano i rossoblu con Pozzan - Nella ripresa pareggia Agnoletto

**SAMPDORIA:** Bardelli, Farina, Agostinelli, Martini, Bernasconi, Vicini, Conti, Oewirk, Ronzon, Tortul, Agnoletto. **BOLOGNA:** Giorelli, Rota, Pavinatti, Bonifazi, Pozzan, Pivatelli, Cervellini, Geronzi, Pivatelli, Berton, Feschi. **ARBITRO:** Righi di Milano. **RETI:** Nel primo tempo Pozzan al 40', nella ripresa Vicini al 31'.

**GENOVA, 30.** — Un vento gelido che prendeva di infilata il campo facendo compiere alla palla impensate traiettorie, in un clima tipicamente nordico e la neve che iniziò a cadere all'inizio della partita, questo il quadro in cui si è svolto l'incontro tra Sampdoria e Bologna. Il gioco delle due squadre ha seguito costantemente l'andamento del vento: i rosso blu sono stati favoriti nel primo tempo, i

blucerchiati nella ripresa si spiega il diverso andamento della gara che ha visto ora l'una o l'altra delle due squadre prevalere.

Il Bologna ha tuttavia segnato qualche punto di più al suo attivo se il risultato concreto di reti non ha avuto consistenza: lo si deve ad un palo che al 26' del primo tempo ha respinto un bolide di Pivatelli quando ormai Bardelli era ormai fuori causa e ad un salvataggio in extremis di Agostinelli sulla linea bianca sempre al 32' del primo tempo quando, anche questa volta, il portiere dei blucerchiati era irrimediabilmente battuto.

Il Bologna ha dominato nei primi 45' e la rete di

Pozzan al 45' ha sanzionato tale superiorità. A parte quanto già è stato detto le azioni dei rossoblu portate con insistenza alla rete di Bardelli da un Pivatelli in grande forma, estremamente condurrato da Pozzan, Bandoni e soprattutto dalla mediana che riforniva palloni su palloni. L'attacco, hanno messo a dura prova la difesa sampdoriana su tutta la quale è emerso Bernasconi, il migliore in campo. Nella ripresa i padroni di casa hanno a loro volta assunto le redini dell'incontro e questa volta è toccato alla difesa rossoblu frenare le pifate dei blucerchiati.

Gheco al 15' è riuscito a precedere di un soffio Conti ed a mandare in

angolo la palla e Giorelli al 25' con una manovra fira parata ha bloccato un tiro dell'ala destra sampdoriana. La pressione dei blucerchiati è stata premiata al 31' quando Vicini, raccogliendo la palla che era balzata sulla barriera, è seguito di una punizione tirata da Tortul, è riuscito ad infilare l'angolo sinistro della porta di Giorelli.

Il Bologna, chiuso in difesa, ha affidato le sue offensive al contropiede e Pascutti varie volte si è trovato in buona posizione quasi a tu per tu con il portiere avversario, ma ha sempre inspiegabilmente scappato le favorevoli occasioni presentategli.

angolo la palla e Giorelli al 25' con una manovra fira parata ha bloccato un tiro dell'ala destra sampdoriana. La pressione dei blucerchiati è stata premiata al 31' quando Vicini, raccogliendo la palla che era balzata sulla barriera, è seguito di una punizione tirata da Tortul, è riuscito ad infilare l'angolo sinistro della porta di Giorelli.

Il Bologna, chiuso in difesa, ha affidato le sue offensive al contropiede e Pascutti varie volte si è trovato in buona posizione quasi a tu per tu con il portiere avversario, ma ha sempre inspiegabilmente scappato le favorevoli occasioni presentategli.

angolo la palla e Giorelli al 25' con una manovra fira parata ha bloccato un tiro dell'ala destra sampdoriana. La pressione dei blucerchiati è stata premiata al 31' quando Vicini, raccogliendo la palla che era balzata sulla barriera, è seguito di una punizione tirata da Tortul, è riuscito ad infilare l'angolo sinistro della porta di Giorelli.

Il Bologna, chiuso in difesa, ha affidato le sue offensive al contropiede e Pascutti varie volte si è trovato in buona posizione quasi a tu per tu con il portiere avversario, ma ha sempre inspiegabilmente scappato le favorevoli occasioni presentategli.

angolo la palla e Giorelli al 25' con una manovra fira parata ha bloccato un tiro dell'ala destra sampdoriana. La pressione dei blucerchiati è stata premiata al 31' quando Vicini, raccogliendo la palla che era balzata sulla barriera, è seguito di una punizione tirata da Tortul, è riuscito ad infilare l'angolo sinistro della porta di Giorelli.

Il Bologna, chiuso in difesa, ha affidato le sue offensive al contropiede e Pascutti varie volte si è trovato in buona posizione quasi a tu per tu con il portiere avversario, ma ha sempre inspiegabilmente scappato le favorevoli occasioni presentategli.

angolo la palla e Giorelli al 25' con una manovra fira parata ha bloccato un tiro dell'ala destra sampdoriana. La pressione dei blucerchiati è stata premiata al 31' quando Vicini, raccogliendo la palla che era balzata sulla barriera, è seguito di una punizione tirata da Tortul, è riuscito ad infilare l'angolo sinistro della porta di Giorelli.

Il Bologna, chiuso in difesa, ha affidato le sue offensive al contropiede e Pascutti varie volte si è trovato in buona posizione quasi a tu per tu con il portiere avversario, ma ha sempre inspiegabilmente scappato le favorevoli occasioni presentategli.